



COMUNE DI SOLIERA  
PROVINCIA DI MODENA

**NOTA INTEGRATIVA AL**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025**  
**EMENDATO**

## Premessa

Il Bilancio di Previsione 2023-2025 è redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche dell'attuale sistema di bilancio, oltre al Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- diverse modalità per la gestione delle variazioni di bilancio;
- utilizzo del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La struttura del bilancio armonizzato è molto sintetica e pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.11 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Inoltre il presente documento analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

## 1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- l'equilibrio di finanza pubblica

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

### Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella seguente tabella.

#### 1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza. Viceversa, l'avanzo di amministrazione o altre entrate di parte capitale previste eccezionalmente per legge possono finanziare le spese correnti. Nel bilancio 2023 si utilizzano € 300.000,00 di proventi per permessi di costruire con tale finalità.

	cassa 2023	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>ENTRATE</b>				
Fondo cassa presunto iniziale	5.064.175,22			
Fondo pluriennale vincolato		<b>4.228.516,05</b>	0,00	0,00
avanzo di amministrazione	0	0,00	0,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.979.559,33	8.765.346,77	8.941.834,12	8.963.840,24
titolo 2 - trasferimenti correnti	756.197,44	670.845,00	511.055,00	531.055,00
titolo 3 - entrate extratributarie	4.633.292,77	3.525.498,80	3.265.498,80	3.285.498,80
titolo 4 - entrate in conto capitale	11.388.793,01	11.071.008,56	4.251.952,38	718.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>26.757.842,55</b>	<b>24.032.699,13</b>	<b>16.970.340,30</b>	<b>13.498.394,04</b>

titolo 6 - accensione di prestiti	7.480.253,24	2.915.367,77	103.000,00	1.268.683,82
titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.960.016,33	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.440.269,57</b>	<b>6.452.367,77</b>	<b>3.640.000,00</b>	<b>4.805.683,82</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>43.262.287,34</b>	<b>34.713.582,95</b>	<b>20.610.340,30</b>	<b>18.304.077,86</b>
<b>SPESE</b>				
titolo 1- spese correnti	15.033.821,48	12.382.928,95	12.388.739,33	12.383.283,81
titolo 2- spese in conto capitale (al lordo del FPV)	21.323.729,49	18.224.892,38	4.024.952,38	1.656.683,82
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>36.357.550,97</b>	<b>30.607.821,33</b>	<b>16.413.691,71</b>	<b>14.039.967,63</b>
titolo 4 -rimborso prestiti	632.742,89	568.761,62	659.648,59	727.110,23
titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.009.712,25	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>41.000.006,11</b>	<b>34.713.582,95</b>	<b>20.610.340,30</b>	<b>18.304.077,86</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>41.000.006,11</b>	<b>34.713.582,95</b>	<b>20.610.340,30</b>	<b>18.304.077,86</b>

<b>FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO</b>	<b>2.262.281,23</b>
---------------------------------------	---------------------

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
<b>ENTRATE</b>			
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.765.346,77	8.941.834,12	8.963.840,24
titolo 2 - trasferimenti correnti	670.845,00	511.055,00	531.055,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.525.498,80	3.265.498,80	3.285.498,80
avanzo di amministrazione	-	-	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.961.690,57</b>	<b>12.718.387,92</b>	<b>12.780.394,04</b>
<b>SPESE</b>			
titolo 1- spese correnti	12.382.928,95	12.388.739,33	12.383.283,81
titolo 4 -rimborso prestiti	568.761,62	659.648,59	727.110,23
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>12.951.690,57</b>	<b>13.048.387,92</b>	<b>13.110.394,04</b>
<b>Applicazione oneri per EQUILIBRIO CORRENTE</b>	<b>300.000,00</b>	<b>330.000,00</b>	<b>330.000,00</b>
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento</b>	<b>310.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	4.228.516,05		
titolo 4 - entrate in conto capitale	11.071.008,56	4.251.952,38	718.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti	2.915.367,77	103.000,00	1.268.683,82
<b>proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente</b>	300.000,00	330.000,00	330.000,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento</b>	310.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.224.892,38</b>	<b>4.024.952,38</b>	<b>1.656.683,82</b>
<b>SPESE</b>			
titolo 2- spese in conto capitale	18.224.892,38	4.024.952,38	1.656.683,82
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>18.224.892,38</b>	<b>4.024.952,38</b>	<b>1.656.683,82</b>
<b>EQUILIBRIO PARTE CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 1.3 Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno previsto il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019. A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

## **2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

### **2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

L'impianto della fiscalità locale risulta ad oggi caratterizzato dalle modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2020; la stessa è intervenuta sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) Unificazione IMU-Tasi: La legge 160/2019 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) Riforma della riscossione: I commi da 784 a 815 della medesima Legge 160/2019 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
- 3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

## **IMU**

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740 Legge Bilancio 2020) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

La Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n° 197) con il comma 837 va ad integrare il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

A febbraio 2023 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con il prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2023 tenuto conto che risultano confermate le aliquote in vigore negli anni precedenti fatte eccezione per l'introduzione di :
  - o un'aliquota per i fabbricati di cat. D non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale stabilita in misura pari all' 1,06 %
  - o un'aliquota per i fabbricati di cat. C1-C3 sfitti pari all' 1,06 %
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero
- struttura del tributo come definita dalla legge di Bilancio 2020.

Si segnala che per il Comune di Soliera a partire dal 2022, gli immobili inagibili da sisma del maggio 2012 sono soggetti all'Imposta Municipale Propria con l'abbattimento del 50% come previsto dalla Legge 160/2019 per gli immobili con inagibilità ordinaria. Con ordinanza n.8 del 17/03/2021 infatti la Regione Emilia Romagna ha ridefinito il perimetro dei Comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nel quale non rientra tra gli altri il Comune di Soliera.

Per l'anno 2023 non risultano riproposti dal legislatore nazionale interventi in materia di tributi locali a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che avevano caratterizzato le annualità di imposta 2020, 2021 e 2022.

Con riferimento all'annualità 2023 la legge di Bilancio ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per *“gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione”*.

Il successivo comma 82 della stessa legge prevede uno specifico ristoro a favore dei Comuni; a tal fine viene costituito apposito fondo le cui modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tali trattenute sono state pari ad € 608.688,64 per il 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e sono confermate nelle previsioni di entrata del 2023.

Aliquote applicate nel 2023 dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (si confermano aliquote IMU in vigore per l'annualità 2022 fatte eccezione per l'introduzione di un'aliquota per i fabbricati di cat. D non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale stabilita in misura pari all' 1,06 % ed un'aliquota per i fabbricati di cat. C1-C3 sfitti stabilita in misura pari all' 1,06 % ). Le aliquote IMU per l'annualità 2023 saranno approvate con apposita deliberazione di Consiglio Comunale entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del



bilancio di previsione (attualmente prevista al 30 aprile) ai sensi di quanto previsto dalla Legge n° 296/2006.

Le aliquote risultano essere le seguenti:

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 ‰;
- Alloggi locati tramite l’Agenzia Sociale per l’Affitto, “La casa nella rete”: 5‰;
- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 ‰;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5‰;
- Alloggi locati con contratti agevolati Legge 431/98: 9‰;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l’esercizio dell’attività d’impresa: 9 ‰;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6‰
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5‰
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5‰
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l’esercizio: 9,5‰
- Fabbricati di categoria D ricompresi in contesti per i quali l’Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione ai sensi della Legge Regionale n° 14/2014 : 7,6 ‰
- Fabbricati rurali strumentali : 1 ‰ (nel precedente quadro normativo erano soggetti a TASI con la medesima aliquota)
- Fabbricati di cat. D non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento: 10,6 ‰

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2023/2025 e i dati relativi al consuntivo 2021 e assestato 2022:

	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Assestato 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>
<b>IMU competenza</b>	<b>3.366.714,00</b>	<b>3.420.000,00</b>	<b>3.445.000,00</b>	<b>3.445.000,00</b>	<b>3.460.000,00</b>
IMU anni precedenti	524.530,00	583.812,00	297.364,36	207.364,36	207.364,36
Recupero evasione IMU	406.994,00	600.000,00	752.566,41	833.566,41	874.066,41
<b>Totale IMU</b>	<b>4.298.238,00</b>	<b>4.603.812,00</b>	<b>4.494.930,77</b>	<b>4.485.930,77</b>	<b>4.541.430,77</b>

I dati consuntivi 2021 sono stati influenzati dall’emergenza sanitaria. Si è registrata una minore entrata che è stata compensata sia dal Fondo Funzioni Fondamentali che da trasferimenti specifici a compensazione di esenzioni tributarie introdotte con apposite normative.

## ICI

L’ICI è un’imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non viene più previsto nessuno stanziamento.

## TASI

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all’IMU così come riscritta dalla medesima norma.

Per il Comune di Soliera dal 2016 erano soggetti a TASI esclusivamente i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola assoggettati ad un'aliquota pari all' 1 per mille.

## RECUPERO EVASIONE IMU TASI

Per gli anni 2023 e 2024 proseguirà con riferimento alla TASI l'attività finalizzata al contrasto dell'evasione con riferimento alle annualità dal 2018 (con riferimento ad omissi/insufficienti/tardivi versamenti) e dal 2017 (con riferimento ad omesse/infedeli dichiarazioni).

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2022	2023	2024	2025
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	600.000,00	752.566,41	833.566,41	874.066,41
ICI - RECUPERO EVASIONE	0,00	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO</b>	<b>605.000,00</b>	<b>757.566,41</b>	<b>838.566,41</b>	<b>879.066,41</b>
<b>FCDE violazioni</b>	<b>349.085,00</b>	<b>324.649,21</b>	<b>359.949,01</b>	<b>377.598,91</b>
<b>INCIDENZA SUL BILANCIO</b>	<b>255.915,00</b>	<b>432.917,20</b>	<b>478.617,40</b>	<b>501.467,50</b>

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2015 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio. La percentuale di accantonamento delle entrate di difficile esazione nel triennio 2023/2025 è previsto al 43,58% in quanto nel quinquennio 2017/2021 sono state riscosse il 56,42% (percentuale del non riscosso) delle entrate di difficile recupero.

Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Per quanto riguarda l'andamento del gettito da attività di accertamento, la previsione 2023/2025 è più elevata rispetto all'attività realizzata nel corso del 2022. Ciò in quanto nel corso dell'annualità 2023 l'Unione Terre d'Argine nell'ambito delle misure di contrasto all'elusione IMU prevede di dare avvio ad un progetto finalizzato prioritariamente alla verifica dei classamenti catastali degli immobili situati nel territorio dei 4 Comuni appartenenti all'Unione medesima.

Per l'esercizio 2023 a fronte di uno stanziamento di complessivi euro 757.566,41 di entrate relative a recupero evasione tributaria IMU e TASI è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 324.649,21.

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Il comune di Soliera dall'anno 2007 applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% con una soglia di esenzione fino a € 10.000.

A decorrere dal 2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 24/3/2020, è stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale portandola dallo 0,40 allo 0,60%. E' stata altresì confermata l'esenzione dall'addizionale per i redditi inferiori a euro 10.000. Tale aumento di aliquota è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria per l'esercizio 2020 attraverso un emendamento presentato dalla Giunta comunale e approvato dal consiglio comunale in data 24/3/2020. Anche per gli esercizi 2021-2022 la Giunta ha proposto la sospensione del predetto aumento a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonostante l'incremento della spesa corrente dovuta all'aumento dei costi del personale per il rinnovo contrattuale, al significativo aumento delle spese per utenze, all'aumento dei trasferimenti correnti per i servizi trasferiti all'Unione Terre d'Argine.

A decorrere dal 2023 si prevede l'incremento dell'aliquota dell'addizionale che passerà, dallo 0,40 allo 0,60% mantenendo inizialmente la soglia di esenzione fino a € 10.000,00. Ciò conformemente a quanto previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 82 del 20/12/2021 ad oggetto "Variazione aliquota Addizionale Comunale all'IRPEF dall' anno 2023 contestuale modifica del relativo regolamento."

In seguito all'accoglimento dell'emendamento proposto dalla Giunta comunale - prot. N. 4209 del 14/3/2023 - la soglia di esenzione è stata portata da € 10.000,00 a € 12.000,00. A partire dall'anno 2023 pertanto verrà applicata l'addizionale comunale IRPEF allo 0,60% con soglia di esenzione a 12.000,00 euro.

### **Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.**

Dal 2021 la Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale; lo stesso è disciplinato dai commi da 816 a 847 della medesima Legge.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 817 della Legge di Bilancio prevede espressamente che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è previsto pari a 0 in quanto la somma di € 85.000,00 - previsione stimata ed in linea con gli anni precedenti - è compresa, come sopra detto, nel "canone unico" al titolo III delle entrate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 6 del 30/03/2021 il Comune di Soliera ha istituito a far data dal 1° gennaio 2021 il Canone Unico Patrimoniale in sostituzione dei pregressi prelievi (Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Canone Cosap) ed ha approvato il relativo Regolamento. Con deliberazione di Giunta Comunale n° 30 del 01/04/2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico per l'annualità 2021 confermate per le annualità successive.

### **TARIP**

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è “chi inquina paga”. Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l’anno 2019 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 30/3/2019.

Per quanto riguarda l’anno 2020, l’art. 107 comma 5 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 cosiddetto decreto “Cura Italia”, tenuto conto dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che i Comuni – in deroga all’obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all’approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L’eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. Il comune di Soliera per l’anno 2020 si è avvalso di tale facoltà confermando le tariffe 2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe della TARIP per l’anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall’art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 28/04/2022 sono state approvate le tariffe della Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l’anno 2022.

Le tariffe relative all’annualità 2023 saranno approvate entro i termini di legge attualmente fissati al prossimo 30 aprile.

### **Contrasto all’evasione fiscale**

Con provvedimenti della Direzione dell’Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall’art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all’attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l’attività di collaborazione con l’Agenzia delle Entrate nella lotta all’evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - attualmente sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l’art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) è stata prorogata – sino all’anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell’anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all’accertamento dei tributi erariali.

L’importo riconosciuto al Comune di Soliera nel 2022 per riscossioni relative all’anno 2021 risulta pari ad Euro 14.967,32 come da comunicato del Ministero dell’Interno del 29 settembre 2022.

Nel bilancio 2023, in via precauzionale, sono state previste risorse per € 20.000,00. Ciò tenuto conto che per tale attività il Comune di Soliera nelle annualità dal 2017 al 2022 ha ottenuto Euro 663.244,35.

### **Fondo di solidarietà comunale (FSC)**

Le spettanze 2022 del fondo assegnate al Comune di Soliera è stata pari ad euro 2.813.175,03 (al netto delle quote trattenute per mobilità Ages di € 20.047,75). Nell'assegnazione 2022 sono ricompresi anche gli incrementi di dotazione per sviluppo servizi sociali previsti all'art. 1 c. 449 lettera d-quinquies L. 232/2016, pari ad € 60.147,91, che vengono integralmente trasferiti all'Unione terre d'Argine.

Le previsioni per il 2023 non sono ancora disponibili, quindi per gli anni 2023/2025 sono oggetto di stima tenendo conto che vi sarà un ulteriore progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione).

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. In sostanza, il metodo di riparto del Fondo di solidarietà comunale consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico, e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lettera c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del FSC, introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard per una quota percentuale via via sempre più ampia, che, già fissata al 50% per l'anno 2020, è stata portata al 55% per l'anno 2021, al 60% per l'anno 2022, 65% per il 2023, al 70% per il 2024, per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Il taglio del fondo di solidarietà comunale previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, è stato confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell'articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018.

Da ultimo, con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dal 2021 vengono aggiunte risorse per il potenziamento dei servizi sociali. Il loro ammontare a livello nazionale è crescente per i prossimi anni. Le somme relative al potenziamento dei servizi sociali e degli asili nido saranno trasferite all'Unione terre d'Argine, soggetto a cui sono state trasferite queste funzioni.

Le previsioni per il triennio del FSC (al netto delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali) sono di € 2.796.611,61 per il 2023, di € 2.941.853,35 per il 2024 e di € 2.879.359,47 per il 2025.

## **2.2 Trasferimenti correnti**

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione colpita dal sisma, i trasferimenti per la compartecipazione alla lotta all'evasione sui tributi nazionali.

Le previsioni tengono conto delle somme realizzate nell'esercizio 2022 e precedenti e delle novità legislative. In particolare rispetto agli anni scorsi non è stato previsto il contributo statale per Imu immobili inagibili a causa del fatto che dal 2022 il nostro ente non farà più parte del cratere del sisma dell'anno 2012.

Per il triennio 2023/2025 le previsioni del titolo II sono:

	2023	2024	2025
	Previsione	Previsione	Previsione
TRASFERIMENTI DALLO STATO	371.245,00	211.455,00	211.455,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
RIMBORSO SPESE ELETTORALI	107.800,00	107.800,00	107.800,00
TRASFERIMENTI POST SISMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIVERSAMENTO DALL'AG. DELLE ENTRATE PER COMPARTECIPAZIONE LOTTA ALL'EVASIONE	20.000,00	20.000,00	40.000,00
TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' GESTITE DA ALTRI SOGGETTI	80.000,00	80.000,00	80.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTI MUTUI IMPIANTI SPORTIVI	11.800,00	11.800,00	11.800,00
<b>TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>670.845,00</b>	<b>511.055,00</b>	<b>531.055,00</b>

### 2.3 Entrate extratributarie:

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di € 3.525.498,80. La voce principale prevista fra le entrate relative alla vendita dei beni riguarda i proventi della farmacia comunale. Le entrate extratributarie comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni del patrimonio disponibile dell'ente. A partire dall'esercizio 2023 sono state aggiornate le tariffe di diversi servizi che da anni non venivano modificate. In particolare sono state riviste alcune tariffe dei servizi cimiteriali, demografici e dei servizi tecnici. Le principali fonti di entrata sono costituite dagli impianti sportivi, canoni concessori per l'utilizzo delle reti delle fognature e gas, il "canone unico" in sostituzione dell'imposta di pubblicità e dei Canoni per la Concessione di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

Di seguito il dettaglio delle entrate del titolo III:

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	ASSESTATO 2022	PREV. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025
3010101	PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE	1.212.037,00	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
3010101	CANONE AIMAG	225.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	35.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA CONTABILITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3010201	PROVENTI RIMBORSO STAMPATI	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
3010201	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3010201	IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3010201	PROVENTI ALLACCIAMENTI LAMPADE VOTIVE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010201	PROVENTI CASA DELL'ACQUA	10.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
3010201	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	68.000,00	103.410,00	103.410,00	103.410,00
3010201	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	70.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
3010201	INTROITO PER CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	13.879,03	-	-	-
3010201	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONE ROTATORIE	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
3010301	PROVENTI CONCESSIONE LOCULI.	200.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
3010301	CANONE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	-	310.000,00	-	-
3010301	CANONE UNICO PATRIMONIALE	139.282,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3010302	PROVENTI PER AFFITTI DI SALE COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010302	PROVENTI DA VENDITA ENERGIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI-	32.000,00	-	-	-
3010302	PROVENTI DA VENDITA ENERGIA FOTOVOLTAICO	2.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE	4.000,00	-	-	-
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - CASERMA DEI CARABINIERI	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - UFFICI U.S.L. - SERVIZI SOCIALI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - RIPETITORI	34.000,00	-	-	-
3010302	SPONSORIZZAZIONE DA UNICREDIT	7.900,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
	<b>TIPOLOGIA 1</b>	<b>2.164.498,03</b>	<b>2.523.710,00</b>	<b>2.213.710,00</b>	<b>2.213.710,00</b>
3030303	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>TIPOLOGIA 3</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
3040301	DIVIDENDI DI SOCIETA' (AIMAG SETA)	468.000,00	397.800,00	397.800,00	397.800,00
	<b>TIPOLOGIA 4</b>	<b>468.000,00</b>	<b>397.800,00</b>	<b>397.800,00</b>	<b>397.800,00</b>
3050201	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE.	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO LAMPADE VOTIVE	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO FOTOVOLTAICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO IMPIANTI SPORTIVI	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA FCR FARMACIA	115.000,00	100.000,00	100.000,00	110.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE FARMACIA	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

3050203	SANZIONI E RIMBORSI DA PRIVATI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO COMUNALE	7.500,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3050203	RIMBORSO SPESE DA AIMAG PER RIPRISTINO MANTO STRADALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3050203	RIMBORSI PER ANAGRAFE CANINA	500,00	100,00	100,00	100,00
3059902	INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI	128.500,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00
3059999	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FONDO PIANTUMAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3059999	RIMBORSO SPESE EREDITA' GOVI	5.000,00	-	-	-
3059999	RIMBORSO SPESE CONDUZIONI IMMOBILI	10.000,00	15.000,00	45.000,00	45.000,00
3059999	ENTRATE DA EREDITA' GOVI	310.000,00	-	-	-
3059999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	63.680,00	38.888,80	58.888,80	68.888,80
3059999	RIMBORSI SPESE FARMACIA	252.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
	<b>TIPOLOGIA 5</b>	<b>1.044.180,00</b>	<b>602.988,80</b>	<b>652.988,80</b>	<b>672.988,80</b>
<b>TOTALE TITOLO III</b>		<b>3.677.678,03</b>	<b>3.525.498,80</b>	<b>3.265.498,80</b>	<b>3.285.498,80</b>

La verifica della destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni alle violazioni del codice della strada, di norma effettuata dall'Unione Terre d'Argine, è in linea coi dati che verranno previsti nel bilancio di previsione dell'Unione stessa. La funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione con le relative entrate.

#### 2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Come primo livello di analisi si è presa la tipologia. Sono state analizzate le entrate dei primi 4 titoli, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti. Cercando di analizzare il trend degli ultimi esercizi.

Il titolo 4 non è stato oggetto di analisi in quanto o non soggetto a FCDE, perché relativo a trasferimenti regionali e statali, o perché, come nel caso degli oneri di urbanizzazione, nel vecchio sistema contabile venivano accertate per cassa. Per gli oneri di urbanizzazione, poi, non occorre accantonare somme al FCDE in quanto garantiti da fideiussione.



Dal momento che i servizi alla persona e le funzioni di Polizia Locale sono stati trasferiti all'Unione Terre d'Argine, dopo un attento esame, è emerso che le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono pertanto le entrate da recupero evasione.

Sono stati presi a riferimento gli incassi degli ultimi cinque esercizi. La percentuale media degli incassi nell'ultimo quinquennio per le entrate da svalutare è stata pari al 56,42%. Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021. L'accantonamento a FCDE è stato pertanto calcolato, sul restante 43,58% delle entrate.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2023	2024	2025
	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	752.566,41	833.566,41	874.066,41
ICI - RECUPERO EVASIONE	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO</b>	<b>757.566,41</b>	<b>838.566,41</b>	<b>879.066,41</b>
<b>FCDE</b>	<b>324.649,21</b>	<b>359.949,01</b>	<b>377.598,91</b>

## 2.5 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, già da diversi anni, in fase di Rendiconto ha provveduto ad accantonare le somme dovute al fondo rischi per passività potenziali. Principalmente gli accantonamenti sono stati effettuati per far fronte alla possibilità di dover restituire dell'IMU in caso di perdita di contenzioso tributario. Nel corso degli anni dal 2016 al 2020 non è stato necessario utilizzare queste risorse accantonate che pertanto sono tuttora sussistenti. Durante l'esercizio 2020 si è concluso a favore del Comune di Soliera un procedimento per il quale era stata accantonata la somma di € 48.720,00: con sentenza della Commissione Tributaria Regionale 1558/2/19, divenuta esecutiva, è stato accolto infatti il diniego di rimborso per IMU relativa all'anno 2012.

## 2.6 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione
Spese correnti	12.370.312,54	12.376.122,92	12.370.667,40

<b>Fondo di riserva</b>		<b>68.000,00</b>	<b>64.000,00</b>	<b>64.000,00</b>
Spese correnti al netto del fondo di riserva		12.302.312,54	12.312.122,92	12.306.667,40
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	36.906,94	36.936,37	36.920,00
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	246.046,25	246.242,46	246.133,35

Il fondo di riserva stanziato nel 2023 è pari allo 0,55 % del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

### Altri fondi e accantonamenti

Si riportano gli importi relativi ad altri fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

<b>Altri fondi</b>	<b>2023 previsione</b>	<b>2024 previsione</b>	<b>2025 previsione</b>
Indennità fine mandato sindaco	3.726,00	4.140,00	4.140,00
Fondo rinnovi contrattuali	59.000,00	65.000,00	66.000,00
<b>Totale</b>	<b>62.726,00</b>	<b>69.140,00</b>	<b>70.140,00</b>

### 2.7 Bilancio di cassa 2023

Le previsioni di cassa sono state elaborate alla luce del fondo di cassa effettivo previsto a fine 2022, delle previsioni di competenza 2023 e dei residui presunti previsti a inizio 2023. Viene garantito un fondo di cassa positivo a fine esercizio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 68.000,00 ed è pari allo 0,22% delle previsioni delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)

<b>Fondo di riserva di cassa</b>		<b>2023 cassa</b>
Spese finali		30.595.204,92
<b>Fondo di riserva di cassa</b>		<b>68.000,00</b>
Spese finali di cassa al netto del fondo di riserva di cassa		30.527.204,92
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	61.054,41

## **2.8 Spese correnti**

### **Analisi della spesa per macroaggregati**

#### **Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2023 in euro 1.956.579,00 (macroaggregato 1) è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro (compresi gli arretrati finanziati con Avanzo vincolato)
- considerando le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti, come meglio precisato nel DUP, consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

E' rispettato anche il nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato a seguito dell'ultimo rendiconto approvato (pertanto, allo stato attuale, quello dell'anno 2021).

#### **Imposte e tasse a carico dell'ente**

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2023 in euro 199.103,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spesa per le tasse automobiliste.

#### **Acquisto di beni e servizi**

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2023 in euro 3.648.951,69 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

#### **Trasferimenti correnti**

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2023 in euro 5.791.887,91.

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti correnti verso l'Unione Terre d'Argine per i servizi ad essa trasferiti (euro 4.800.403,90 pari 82,88 % del totale dei trasferimenti, in questa somma non sono compresi i trasferimenti verso l'Unione provenienti da finanziamenti statali o regionali, ad esempio è esclusa la quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare ai servizi sociali).

#### **Interessi passivi**

La previsione di spesa del 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 119.032,14 ed è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti e che si prevede di contrarre nel corso dell'esercizio. L'assunzione di nuovi mutui rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dell'art.9 della legge 243/2012.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2023 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,995% delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito (10%).

#### Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2023 in euro 8.000,00 e sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (es. sgravi e rimborso tributi, rimborsi diversi, ecc..).

Di seguito è riportata la spesa corrente degli esercizi 2023-2025 suddivisa per macroaggregati:

	2023 previsione	2024 previsione	2025 previsione
101 Redditi da lavoro dipendente	1.956.579,00	1.939.972,00	1.924.827,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente*	199.103,00	198.861,00	192.731,00
103 Acquisto di beni e di servizi	3.648.951,69	3.450.273,49	3.409.068,07
104 Trasferimenti correnti	5.791.887,91	5.822.723,74	5.832.486,80
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	119.032,14	279.133,75	317.745,69
108 Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	5.000,00	5.000,00
110 Altre spese correnti	646.758,80	680.158,94	688.808,84
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>12.370.312,54</b>	<b>12.376.122,92</b>	<b>12.370.667,40</b>

Le Entrate e le spese correnti non ripetitive sono le seguenti:

Entrate 2023		Spese 2023	
Tipologia	Previsione	Tipologia	Previsione
Recupero evasione tributaria	511.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	255.032,08
Entrate per eventi calamitosi	8.010,00	Spese per eventi calamitosi	8.010,00
Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00	Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali	107.800,00	Spese per consultazioni elettorali	107.800,00
Diritti di superficie su terreni comunali	310.000,00	Trasferimento al Comune di Modena per il Ponte dell'Uccellino	450.000,00
PNRR Abilitazione al cloud per le PA locali	91.390,00	PNRR Abilitazione al cloud per le PA locali	91.390,00
Contributo per piantumazione	20.000,00	Contributo per piantumazione	20.000,00

		Contributi per la promozione turistica	500,00
		Contributi per le associazioni ambientali	19.690,00
		Contributi per promozione dello sport	10.000,00
		Spese non ripetitive per il verde	5.000,00
		Contributi rimozione amianto e conversione mezzi a combustibili meno inquinanti	8.000,00
		Spese per emergenze di protezione civile	2.000,00
		Spese per progetti rivolti alla cittadinanza	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.068.200,00</b>	<b>Totale</b>	<b>1.002.422,08</b>

Le entrate relative ad abusi edilizi e sanzioni nonché le entrate da alienazioni sono state destinate al finanziamento di spese d'investimento.

### 3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

DESCRIZIONE INTERVENTO	2023	2024	2025
Contributo al Comune di Modena per realizzazione Ponte dell'Uccellino	450.000,00		
Riqualificazione strade 2022	540.400,00		
Riqualificazione strade	400.000,00	400.000,00	400.000,00
PNRR Riqualificazione urbana	3.700.722,92		
Percorsi ciclabili comunali	859.636,64		
Riqualificazione strade centro storico		555.000,00	
Acquisto arredi Casa della Salute	86.620,00		
Casa della salute	1.730.270,00	-	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola elementare Garibaldi		2.888.952,38	
Miglioramento sismico parte storica del Cimitero di Soliera	484.100,00		
Miglioramento sismico cimitero di Sozzigalli	755.800,00		
Miglioramento sismico cimitero di Limidi	500.000,00		

Manutenzione straordinaria impianti sportivi (rifacimento pavimentaz. Sintetico tennis,tribuna sintetico)	23.300,00		
Manutenzione straordinaria edifici	13.500,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria giochi nei parchi	20.000,00	-	-
Manutenzione edifici scolastici	23.000,00	-	-
Riqualificazione verde pubblico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PNRR Miglioramento sismico Scuola Muratori	3.480.897,77		
Contributo a privati per abbattimento barriere architetton.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interventi di riequilibrio idraulico delle rete fognaria	-	-	1.165.683,82
Riqualificazione Casa di Riposo	29.000,00		
PNRR Revisione sistema informativo	155.234,00		
PNRR Opere di messa in sicurezza edifici	170.000,00	90.000,00	
Acquisto attrezzature per Protezione Civile	7.500,00		
Trasferimento all'Unione TdA per investimenti	56.650,00		
Contributo Stradale per Manutenzione stradale	30.000,00		
intervento di revamping impianto fotovoltaico Bixio	80.000,00		
PNC- PNRR Ristrutturazione Via Grandi	3.927.161,05		
Contributo X edifici dedicati al culto		8.000,00	8.000,00
PNRR Riqualificazione strade centro storico	540.000,00		
Rifacimento copertura Cinema	128.100,00		
<b>TOTALE</b>	<b>18.224.892,38</b>	<b>4.024.952,38</b>	<b>1.656.683,82</b>

Il ricorso al debito per il triennio 2023/2025 è il seguente:

	2023	2024	2025
Assunzione Mutui	2.915.367,77	103.000,00	1.268.683,82

L'ammontare dei mutui che effettivamente verranno assunti dipenderà dall'ottenimento di alcuni contributi che sono stati richiesti. Per l'esercizio 2023 si prevede di finanziare con indebitamento le seguenti opere:

1. Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche
2. Miglioramento sismico scuole Muratori
3. Percorsi ciclabili comunali (la parte non finanziata da contributo)
4. L'efficientamento energetico della scuola Menotti (la parte non finanziata da contributo)
5. L'intervento di revamping dell'impianto fotovoltaico della scuola Bixio

La restante parte dei finanziamenti previsti a copertura degli investimenti del triennio è la seguente:

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Fondo Pluriennale Vincolato	4.228.516,05		
Alienazioni	152.870,00		
Contributo regionale sisma cimitero Limidi	500.000,00		
Contributo regionale sisma cimitero Sozzigalli	750.000,00		
Contributo regionale sisma cimitero Soliera	435.265,00		
Contributo statale messa in sicurezza immobili	90.000,00	90.000,00	
Contributo PNC-PNRR Via Grandi	2.146.250,00		
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Oneri di urbanizzazione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributo regionale superamento barriere architett.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PNRR Riqualificazione qualificazione strade centro storico	540.000,00		
riscatto diritto di superficie aree peep - pip	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo da Hera per disagio ambientale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo PNRR Scuola Muratori	1.355.200,00		
Contributo PNRR area esterna Garibaldi e Via Roma	3.700.722,92		
Trasferimento da Unione per sanzioni Codice della Strada	7.500,00	120.000,00	120.000,00
Contributo Statale per manutenzione strade e marciapiedi	30.000,00		
Contributo piste ciclabili	629.966,64		
contributo Scuole Garibaldi		2.888.952,38	
Proventi Concessione aree per telefonia	310.000,00		
Contributo Regionale Riqualificazione strade Centro Storico		555.000,00	
PNRR Revisione sistema informativo	155.234,00		
Contributo da I Comune di Campogalliano per la casa di riposo	10.000,00		
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>15.309.524,61</b>	<b>3.921.952,38</b>	<b>388.000,00</b>

Nel triennio 2023/2025 fra le fonti di finanziamento delle opere pubbliche sono previsti contributi che l'Ente non ha ancora la certezza di ottenere. Nel caso dei contributi previsti per le annualità 2024 e 2025, se non venissero confermati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di rinviare o eliminare dalla programmazione le relative opere.

#### **4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il comune di Soliera non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

#### **5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

Le partecipazioni possedute dal Comune di Soliera, di seguito qui elencate, sono oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione. Nel DUP viene loro dedicato un approfondimento normativo nella sezione strategica e un approfondimento economico nella sezione operativa.

**Organismi strumentali**

Nessuno

**Enti strumentali controllati**

Fondazione Campori (partecipazione del 70%)

**Enti strumentali partecipati**

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (partecipazione del 1,771%)

Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (partecipazione del 0,846%)

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (partecipazione del 4,44%)

AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (partecipazione del 0,57%)

**Elenco delle partecipazioni possedute in società con l'indicazione della relativa quota percentuale:**

<b>Ragione sociale</b>	<b>Misura della partecipazione</b>
AIMAG S.p.A. - 00664670361	4,25%
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - 02727930360	0,405%
Lepida S.c.p.A. - 02770891204	0,0014%
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. - 02201090368	0,095%

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A non è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

**7. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente**

Le quote vincolate e accantonate dell'Avanzo d'Amministrazione presunto 2022 riguardano:

Quote vincolate per € 572.194,04, si tratta:

- per € 28.203,41 di somme vincolate ai sensi dell'art.7, comma 5, del d.l.78/2015;

- per € 205.185,69 di vincoli derivanti da trasferimenti incassati negli scorsi anni e vincolati a spese correlate. I principali trasferimenti si riferiscono: per € 116.122,82 a somme incassate dalla Regione per far fronte al recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto



(Ex scuole Garibaldi), per € 7.543,76 di trasferimenti regionali per calamità. Inoltre per € 30.000,00 si tratta dell'acconto per i lavori di riqualificazione di Via Roma. Questi trasferimenti hanno determinato avanzo nella misura in cui si sono verificati gli incassi ma non è ancora stata impegnata la spesa correlata.

- per € 28.804,94 di oneri di urbanizzazione confluiti nell'avanzo 2021 e non utilizzati.

- per € 310.000,00 di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per somme derivanti da una successione.

Quote accantonate per € 1.187.565,84 che si riferiscono ad accantonamenti per far fronte alle entrate di difficile esazione per € 859.085,00 (FCDE per attività di recupero evasione, riscossioni coattive), ad accantonamenti per rischi passività spese di personale per € 90.145,27 , ad accantonamenti per rischi passività potenziali per contenzioso per € 227.300,00 (fondo rischi passività potenziali, Fondo contenzioso) e per € 11.035,57 per indennità di fine rapporto del Sindaco.

Destinata a investimenti € 10.000,00

#### **8. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Nel bilancio di previsione 2023 non si prevede di utilizzare Avanzo d'Amministrazione vincolato presunto.